

L'iniziazione

CRISTIANA



di don GIUSEPPE RUPPI

Una celebre affermazione di Tertulliano recita: «Cristiani non si nasce ma si diventa». In base a questa convinzione, fin dai primi secoli del cristianesimo, la Chiesa organizzò un cammino

graduale e progressivo del “divenire cristiani”, che chiamò “iniziazione cristiana”; iniziazione nel senso di “inserimento” vitale nel mistero pasquale di Cristo e nella vita della Chiesa.

Nella Chiesa cattolica, pertanto, si intende per “iniziazione cristiana” l’insieme della formazione, dei riti

e dei sacramenti che si celebrano per diventare cristiani. A livello antropologico l’iniziazione cristiana rientra nei riti di iniziazione conosciuti in tutte le culture e religioni. A livello di formazione, l’iniziazione cristiana è marcata dal tempo del catecumenato, che è il periodo - della durata in genere di più anni

NA



*Per iniziazione
cristiana
si intende*

*l'insieme di
formazione,
riti e sacramenti
necessari
per divenire
cristiani.*

- nel quale la Chiesa si prende cura del soggetto (bambino, giovane, adulto) che desidera diventare cristiano.

A livello teologico-liturgico, l'iniziazione cristiana è costituita propriamente dai sacramenti che si ricevono al termine del cammino di preparazione. Essi sono tre: il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia. Nel caso di bambini piccoli il Battesimo viene celebrato su richiesta della famiglia; più tardi - ma comunque entro gli undici-dodici anni - il ragazzo battezzato riceverà la Cresima e l'Eucaristia. Nel caso di giovani e di adulti, i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana sono celebrati insieme (perché nel loro insieme "fanno" il cristiano).

L'iniziazione cristiana è stata disciplinata, dopo il Concilio Vaticano II, con la pubblicazione il 6 gennaio 1972 dell'*Ordo Initiationis Christianae Adultorum* (= OICA), edito in lingua italiana il 30 gennaio 1978 col titolo "Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti" (= RICA), nel

TRE SONO I SACRAMENTI dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Cresima ed Eucaristia. Nei bambini il Battesimo si celebra subito dopo la nascita; la Cresima e l'Eucaristia entro i 12 anni. Negli adulti i tre sacramenti si celebrano tutti insieme.

quale vengono indicati i cammini da implementare per gli adulti e per i bambini in età del catechismo (per gli infanti esiste un libro liturgico apposito).

È certamente un dono dello Spirito Santo assistere, in questi anni del dopo-Concilio, a uno sviluppo di iniziative per una nuova catechesi degli adulti nelle Chiese locali di tutto il mondo, con lettere pastorali, riflessioni e programmi di esperti e di centri di studio, la stessa utilizza-

zione dell'OICA e altre iniziative pastorali, sostenute da vero spirito ecclesiale e missionario.

Nel discorso di Pietro il giorno di Pentecoste troviamo già una tesi di quella che sarà la struttura dell'iniziazione cristiana: «I discepoli all'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: Che cosa dobbiamo fare? E Pietro disse: Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la re-





*Fu Pietro a spiegare
agli altri apostoli che
per divenire cristiani
sono necessari:
il Battesimo
nel nome di Gesù
e il dono
dello Spirito Santo.*



ANCHE GESÙ HA ACCETTATO DI ESSERE BATTEZZATO DA GIOVANNI PER EVIDENZIARE LA NECESSITÀ DELLA PURIFICAZIONE DAI PECCATI PER DIVENIRE FIGLI DI DIO.

missione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo» (At 2,37-38).

Coloro che hanno udito l'annuncio del mistero di Cristo (*kerygma*), con la grazia dello Spirito Santo, consapevolmente e liberamente cercano il Dio vivo e iniziano il loro cammino di fede e di conversione (catecumenato-catechesi).

Al tempo opportuno, portato a

com pimento il loro cammino per "divenire cristiani", ricevono come dono i sacramenti della iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione, Eucaristia.

La tradizione antica della Chiesa conferiva i tre sacramenti insieme, anche ai bambini; con il passare del tempo, per questioni pastorali e storiche, si è sempre più dilatato il periodo in cui i tre sacramenti del-

l'iniziazione sono conferiti. Questa prassi ha fatto perdere di vista il profondo legame che li unisce. Legame tale che non avrebbe mai dovuto far perdere di vista il fatto che anche le catechesi intorno ad uno solo dei sacramenti dovrebbero far sempre riferimento agli altri due (cfr. DOMENICO SARTORE - ACHILLE MARIA TRIACCA - CARLO CIBIEN a cura di, *Iniziazione Cristiana*, in Li-



LA PREPARAZIONE

a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana (catecumenato) si ritrova fin dalle fonti della tradizione apostolica ed è stata riscoperta di recente dal Concilio Vaticano II, rivedendola e adattandola ai tempi attuali.

turgia - *Dizionari San Paolo*, Edizioni San Paolo, 2001, pp. 969-985).

I due momenti inseparabili del «cammino» e della «celebrazione» formano insieme quel programma unico del divenire cristiani che si chiama appunto iniziazione cristiana (cfr. *Sacramentum caritatis*, 17-18). Questo programma di iniziazione conobbe il suo massimo splendore nell'epoca d'oro del catecumenato (tra il II e il V secolo), poi scomparve. Dalle fonti della tradizione apostolica sappiamo che il catecumenato durava tre anni, secondo un percorso che recentemente il Vaticano II ha voluto che fosse «ristabilito, ri-

veduto e adattato» (SC 64 - 66; AG 14; CD 14).

Nelle «Premesse» al «Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti» la Conferenza Episcopale Italiana ha scritto: «È importante richiamare l'attenzione sul fatto che l'itinerario, graduale e progressivo, di evangelizzazione, iniziazione, catechesi e mistagogia è presentato dall'Ordo con valore di forma tipica per la formazione cristiana».

Oggi nelle nostre comunità ecclesiali si sente con maggiore intensità l'esigenza di un'azione pastorale che conduca alla riscoperta o alla consapevolezza progressiva e per-

sonale della propria fede, mediante una catechesi permanente che segua gradualmente il cristiano, dall'infanzia alle successive fasi della vita.

Se, in senso stretto, la RICA riguarda il «divenire cristiani» per coloro che ancora non sono battezzati, ha tuttavia un valore di forma tipica per la formazione cristiana di coloro che, battezzati da piccoli, non hanno mai fatto un cammino sistematico di iniziazione e offre anche un apposito programma di iniziazione per fanciulli/ragazzi che chiedono il battesimo in età scolare. **V**